

COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI
PROVINCIA DI BRESCIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 42 in data 11.04.2017

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Le economie di spesa
 - 6.1.2) La spesa del personale
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

11) LA GESTIONE ECONOMICA E LA GESTIONE PATRIMONIALE

12) PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

12.2) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

16) DEBITI FUORI BILANCIO

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

19) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

20) CONSIDERAZIONI FINALI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 14.05.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 28/04/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

VARIAZIONE DI BILANCIO	Consiglio comunale	n. 21	del	12/05/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	Giunta comunale	n. 51	del	13/06/2016
VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE	Consiglio comunale	n. 25	del	25/07/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	Giunta comunale	n. 65	del	19/08/2016
VARIAZIONI DI CASSA	Giunta comunale	n. 66	del	19/08/2016
VARIAZIONE COMP STESSOMACROAGGREG.	Determina	n. 248	del	29/09/2016
VARIAZIONE ESIGIBILITA'	Determina	n. 249	del	30/09/2016
VARIAZIONE DI BILANCIO	Consiglio comunale	n. 36	del	06/10/2016
VARIAZIONE STANZIAMENTI DI CASSA	Giunta comunale	n. 75	del	06/10/2016
VARIAZIONE DI BILANCIO	Consiglio comunale	n. 39	del	29/11/2016
VARIAZIONE STANZIAMENTI DI CASSA	Giunta comunale	n. 87	del	29/11/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	Giunta comunale	n. 97	del	22/12/2016
VARIAZIONE AL FONDO PLUR. VINCOLATO	Determina	n. 402	del	27/12/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	Giunta comunale	n. 109	del	29/12/2016

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 43 in data 12.05.2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CONSIGLIO C.	12	28/04/2016	
Aliquote TASI	CONSIGLIO C	12	28/04/2016	
Tariffe Imposta Pubblicità	CONSIGLIO C	4	15/02/2007	
Tariffe TOSAP/COSAP	CONSIGLIO C	40	11/11/1994	
Tariffe TARI	CONSIGLIO C	10	28/04/2016	
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO C	13	28/04/2016	
Tariffe altri servizi	GIUNTA C.	27	12/04/2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di € 712.650,96 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				317.411,96
RISCOSSIONI	(+)	1.011.724,70	3.055.379,28	4.067.103,98
PAGAMENTI	(-)	671.442,51	2.906.525,23	3.577.967,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			806.548,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			806.548,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	261.018,11	718.039,27	979.057,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			209.416,15	209.416,15
RESIDUI PASSIVI	(-)	66.665,79	622.757,49	689.423,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			26.040,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			357.490,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016(A)	(=)			712.650,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/16		223.497,94
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		28.254,51
	Totale parte accantonata (B)	251.752,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		15.656,26
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	15.656,26
Parte destinata agli investimenti		70.415,33
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	70.415,33
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	374.826,92
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	248.708,83
Totale accertamenti di competenza	+	3.773.418,55
Totale impegni di competenza	-	3.529.282,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	383.531,34
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	109.313,32

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	73.960,56
Minori residui attivi riaccertati	-	2.157,92
Minori residui passivi riaccertati	+	1.627,97
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	73.430,61

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	109.313,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	73.430,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	153.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	376.907,03
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	712.650,96

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione	421.704,09	559.254,79	529.907,03	712.650,96
di cui parte accantonata	15.000,00	221.237,02	251.916,02	251.752,45
di cui parte vincolata	118.232,81	9.974,80	14.203,26	15.656,26
di cui parte destinata	63.257,20	67.718,83	14.789,86	70.415,33
di cui parte disponibile	225.214,08	260.324,14	248.997,89	374.974,31

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-
20 02	197	Fondo crediti di dubbia esigibilità	51.029,10	9.750,13
20 03	37	Fondo inden. fine mand. sindaco	976,10	
20 03	38	Fondo rinnovi contrattuali	2.000,00	

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente, già in sede di bilancio di previsione non si era avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016. Tale facoltà non è quindi stata riproposta neppure in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Il Comune non si è avvalso di tale facoltà ed ha proceduto al calcolo del FCDE utilizzando il metodo ordinario come di seguito riportato:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' –
RENDICONTO 2016**

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE
Accertamenti ICI	10101.08.0003	7.254,88	46,53%	3.375,58	7.254,88
Imposta pubblicità	10101.53.0006	22.925,66	34,33%	7.869,77	7.869,78
TOSAP	10101.52.0030	2.176,00	25,85%	562,52	562,52
TARI/TARSU	10101.51.0029/0 032/0033	191.939,95	36,27%	69.610,16	115.596,35
Diritti di notifica	30100.02.0418	587,50	21,82%	128,18	128,18
Sanzioni amm.ve	30200.02.0427 - 30200.03.0428	96.661,92	86,24%	83.358,38	83.358,38
Trasporto alunni	30100.02.0438	4.262,50	77,05%	3.284,20	3.284,20
Ser. Prescuola	30100.02.0440	482,00	84,50%	407,27	407,27
Proventi CSE	30100.02.0525	780,00	57,18%	445,97	445,97
Serv. Telesoccorso	30100.02.0531	108,00	46,59%	50,32	50,32
Serv. Assit. Domiciliare	30.100.02.0532	761,20	8,68%	66,05	66,05
Pasti a domicilio	30.100.02.0533	5.243,46	27,64%	1.449,19	1.449,19
Proventi CDD	30100.02.0537	1.127,50	14,32%	161,48	161,48
Prov. Impianti sportivi	30100.03.0585	2.246,50	16,66%	374,16	374,46
Rec. Spese alloggi com.	305.000.990.587	1.073,50	32,76%	351,66	351,66
Fitti di fabbricati	30100.03.0586	586,10	25,48%	149,33	149,33
Rec. Spese CUC	30500.99.0720	1.737,67	100,00%	1.737,67	1.737,67
Recuperi vari	30500.02.0733	1.980,27	12,64%	250,26	250,26
TOTALE FCDE AL 31/12/2016 SECONDO IL METODO ORDINARIO					223.497,95

Le percentuali derivanti dall'applicazione del metodo ordinario sono state accantonate interamente. Si è proceduto ad accantonamenti superiori riguardo ai proventi per accertamenti, i cui residui iscritti a bilancio sono antecedenti al 2013 e per i quali sono in atto le procedure di

riscossione coattiva già da alcuni anni. Lo stesso dicasi per i residui della Tassa Rifiuti per i quali restano comunque delle fasce di mancate riscossioni più alte rispetto all'importo minimo del fondo accantonabile. Anche in questo caso le procedure di riscossione coattiva sono già state attivate o comunque verranno attivate nel rispetto dei tempi di legge.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Ad oggi non vi è contenzioso per il quale sussista l'obbligo di accantonamento.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 si registrano le seguenti passività potenziali:

- 1) €. 3.669,53 PER DIRITTI DI ROGITO PER IL SEGRETARIO COMUNALE: Le somme sono state accantonate in quanto la magistratura contabile e quella civile non sono concordi sull'esistenza o meno del diritto a percepire tali emolumenti da parte dei Segretari Comunali;
- 2) €. 19.768,15 PER CORRISPETTIVO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO: Si tratta di somme relative a corrispettivi per accertamenti emessi per i quali il diritto al pagamento nei confronti della società che ha collaborato con l'amministrazione nello svolgimento dell'attività di accertamento, è legato all'effettivo incasso delle somme accertate.
- 3) €. 2.000,00 PER ACCANTONAMENTI PER AUMENTI CONTRATTUALI: Si tratta di somme accantonate in bilancio per eventuali aumenti contrattuali;
- 4) €. 276,30 PER STRALCIO DEBITI: Sono relativi all'importo di due pagamenti relativi a servizi prestati negli anni 2010 e 2011 per i quali non è mai stata emessa fattura nei confronti del Comune nonostante i ripetuti solleciti da parte del Comune.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 15.508,87 e sono così composte:

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: Si tratta dei vincoli relativi all'entrate dei permessi di costruire da destinarsi all'abbattimento delle barriere architettoniche per un totale di €. 13.908,46 (10% oneri di urbanizzazione primaria e secondaria), alle spese destinate al fondo per l'innovazione ex. art. 113, c. 4, del D.Lgs. 50/2016 per €. 147,39 e alle entrate da alienazioni di aree che devono essere destinate per il 10% (€. 1.453,00) all'estizione di mutui.

2) Vincoli derivanti da trasferimenti: Nessuno

3) Vincoli derivanti da mutui: Nessuno

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: Nessuno

5) Altri vincoli: Nessuno

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 70.415,33 e derivano dalla economie negli interventi di spesa in conto capitale finanziati con entrate in c/capitale.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 262.688.72 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	3.773.418,55
Impegni di competenza	-	3.529.282,72
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	248.708,83
Impegni confluiti nel FPV	-	383.531,34
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	153.000,00
		262.313,32

Osservazioni: L'avanzo della gestione di competenza è determinato sia dalle quote non impegnabili in corso d'esercizio dei fondi stanziati a bilancio (FCDE e FONDI PASSIVITA' POTENZIALI), sia del fisiologico risparmio delle spese stanziato per le quali il mantenimento a residuo, in base ai nuovi principi contabili, si realizza solo in caso di spese effettivamente esigibili e liquidabili entro il 31.12.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		88.546,08	28.586,32	28.586,32
Entrate titolo I	+	2.342.479,48	2.206.231,10	2.182.737,96	2.197.822,02
Entrate titolo II	+	141.511,49	133.652,66	52.856,88	62.423,33
Entrate titolo III	+	549.573,65	496.452,43	490.252,80	465.822,17
Totale titoli I, II, III (A)		3.033.564,62	2.836.336,19	2.725.847,64	2.726.067,52
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	2.444.282,43	2.317.590,23	2.551.962,20	2.282.854,27
Impegni conluiti nel FPV (B1)	-		28.586,32		26.040,71
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	228.708,62	231.668,91	224.725,33	222.805,70
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		360.573,57	347.036,81	- 22.253,57	222.953,16
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			55.680,17	
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+			53.880,17	
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate 10 % alienazioni aree</i>	+			1.800,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	129.280,17	110.407,05	33.426,60	33.426,60
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (avanzo economico e risp. Rinegoz.)</i>	-	129.280,17	110.407,05	33.426,60	33.426,60
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		231.293,40	236.629,76	- 0,00	189.526,56

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		43.436,74	220.122,51	220.122,51
Entrate titolo IV	+	110.936,60	139.709,91	420.043,44	329.129,49
Entrate titolo V	+			200.000,00	200.000,00
Entrate titolo VI	+			200.000,00	200.000,00
Totale titoli IV, V, VI (M)		110.936,60	139.709,91	820.043,44	729.129,49
Spese titolo II (N)	-	240.216,77	337.492,14	970.912,38	505.401,21
Impegni conluiti nel FPV (O)	-				357.490,63
Spese titolo III (P)	-			200.000,00	200.000,00
Impegni conluiti nel FPV (Q)	-		220.122,51		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 129.280,17	- 374.468,00	- 130.746,43	- 113.639,84
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-			55.680,17	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	129.280,17	110.407,05	33.426,60	33.426,60
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		285.000,00	153.000,00	153.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		0,00	20.939,05	-	72.786,76

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 529.907,03. Con la delibere di variazione al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 153.000,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
CC 21 - 12.05.16			14.789,86	75.210,14	90.000,00
CC 25 - 25.07.16				23.000,00	23.000,00
CC 36 - 06.10.16				40.000,00	40.000,00
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					153.000,00
AVANZO 2015					529.907,03
RESIDUO					376.907,03
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					110.787,75

L'avanzo di amministrazione è stato applicato esclusivamente alla spesa in conto capitale. Di seguito il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CAP	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
04022.02.0510	Manut. Str. Scuola primaria	635,00	635,00	0
04022.05.0001	Fpv. Manut. Str. Sc. Prim.	39.365,00	39.365,00	0
10052.02.0537	Sist. Straord. Rete viaria	90.000,00	90.000,00	0
09062.02.0546	Interv. Riprist. Danni alluv.	23.000,00	23.000,00	0

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
20.000,00	DELIBERA G.C. 51 DEL 13/06/2016	1.500,00	18.500,00
18.500,00	DELIBERA G.C. 65 DEL 19/08/2016	1.875,00	16.625,00
16.625,00	DELIBERA G.C. 97 DEL 22/12/2016	862,50	15.762,50
15.762,50	DELIBERA G.C. 109 DEL 29/12/2016	561,39	15.201,11

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
	FPV di entrata	248.708,83	248.708,83		248.708,83	
Titolo I	Entrate tributarie	2.167.303,98	2.182.737,96	1%	2.197.822,02	0,69%
Titolo II	Trasferimenti	59.269,61	52.856,88	-11%	62.423,33	18,10%
Titolo III	Entrate extratributarie	455.710,50	490.252,80	8%	465.822,17	-4,98%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	224.507,07	397.008,66	77%	329.129,49	-17,10%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	240.000,00	200.000,00	-17%	200.000,00	0,00%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	240.000,00	200.000,00	-17%	200.000,00	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	0%		-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	440.900,00	440.950,00	0%	318.221,54	-27,83%
Avanzo di amministrazione applicato			153.000,00			-100,00%
Totale		4.476.399,99	4.765.515,13	6,46%	3.773.418,55	-20,82%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.508.598,65	2.551.962,20	1,73%	2.282.854,27	-10,55%
Titolo II	Spese in conto capitale	662.376,01	947.877,60	43,10%	505.401,21	-46,68%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	240.000,00	200.000,00	-16,67%	200.000,00	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	224.525,33	224.725,33	0,09%	222.805,70	-0,85%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	0,00%		-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	440.900,00	440.950,00	0,01%	318.221,54	-27,83%
Totale		4.476.399,99	4.765.515,13	6,46%	3.529.282,72	-25,94%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 6,46%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive con uno scostamento del 21% circa per quanto riguarda le entrate e del 26% circa per quanto riguarda le spese. Le differenze riscontrate tra previsioni definitive impegni in realtà devono essere riviste anche in relazione alla costituzione del fondo pluriennale vincolato; lo scostamento

relativo alle spese in c/capitale in questo modo si riduce dal 47% circa al 9% circa.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	1.787.580,44	2.342.479,48	2.206.231,10	2.197.822,02
Titolo II – Trasferimenti correnti	335.965,35	141.511,49	133.652,66	62.423,33
Titolo III – Entrate extratributarie	462.471,83	549.573,65	496.452,43	465.822,17
ENTRATE CORRENTI	2.586.017,62	3.033.564,62	2.836.336,19	2.726.067,52
Titolo IV – Entrate in conto capitale	94.408,06	110.936,60	139.709,91	329.129,49
Titolo V – Riduzione attività finanz.				200.000,00
Titolo VI – Accensione mutui				200.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	94.408,06	110.936,60	139.709,91	729.129,49
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	125.619,07	199.392,43	359.761,47	318.221,54
Avanzo di amministrazione	237.767,74	177.903,45	285.000,00	153.000,00
Totale entrate	3.043.812,49	3.521.797,10	3.620.807,57	3.926.418,55

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2.250.052,27	87%	2.892.053,13	95%	2.702.683,53	95%	2.663.644,19	98%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	335.965,35	13%	141.511,49	5%	133.652,66	5%	62.423,33	2%
ENTRATE CORRENTI	2.586.017,62	100%	3.033.564,62	100%	2.836.336,19	100%	2.726.067,52	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

TASI	227.000,00	227.000,00	224.724,70	-1,00%
Addizionale ENEL				
Addizionale IRPEF	330.000,00	330.000,00	331.773,10	0,54%
Imposta sulla pubblicità	15.000,00	18.000,00	18.834,64	4,64%
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo				
TARI	480.519,29	480.941,14	482.257,98	0,27%
TARSU/TARI recupero evasione		4.492,42	7.891,25	75,66%
TOSAP	10.000,00	12.600,00	12.756,46	1,24%
Altri tributi	3.600,00	3.600,00	3.888,00	8,00%
Totale imposte, tasse e prov. assim.	1.445.119,29	1.460.553,27	1.466.322,54	0,40%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	722.184,69	722.184,69	731.499,48	1,29%
Totale fondi perequativi	722.184,69	722.184,69	731.499,48	1,29%
Totale entrate Titolo I				
	2.167.303,98	2.182.737,96	2.197.822,02	0,69%

La percentuale al di scostamento tra entrate accertate e previsioni definitive è inferiore all'1% e mostra un'ottima capacità di previsione dell'entrata.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	69%	77%	78%	81%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	395,39	516,88	488,54	487,00

A tale proposito si precisa che fra le entrate tributarie viene collocato il Fondo di solidarietà nazionale che è a tutti gli effetti un trasferimento statale.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche centrali	39.069,61	42.368,14	49.247,15	16,24%
Trasferimenti correnti da Amminstr. Pubbl. Locali	20.200,00	10.488,74	13.176,18	25,62%
<i>Totale trasferimenti</i>	59.269,61	52.856,88	62.423,33	18,10%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	260.839,46	277.013,66	262.595,69	-5,20%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	20.000,00	20.790,80	23.361,96	12,37%
Tip. 30300 Interessi attivi	50,00	70,00	7,85	-88,79%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	-	3.409,91	3.409,91	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	174.821,04	188.968,43	176.446,76	-6,63%
Totale entrate extratributarie	455.710,50	490.252,80	465.822,17	-4,98%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	63.280,53	162.201,49	139.232,71	-14,16%
Altri trasferimenti in conto capitale				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.000,00	20.501,00	17.031,00	-16,93%
Altre entrate in conto capitale	143.226,54	214.306,17	172.865,78	-19,34%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	224.507,07	397.008,66	329.129,49	-17,10%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- Contributi regionali per danni alluvionali;
- Contributi per interventi di risparmio energetico;
- Contributi per permessi di costruire (oneri, monetizzazioni e contributi perequativi)

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 94.755,39, di cui Euro 53.880,17 (56,86%) applicati, in sede di bilancio, alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio. In realtà, per la quadratura a consuntivo, non è stato necessario procedere a tale applicazione essendo le entrate correnti sufficienti per il finanziamento delle spese correnti impegnate.

A tale proposito si rileva che nell'ultimo quadriennio, la gestione corrente in sede di consuntivo si è chiusa positivamente senza l'applicazione di oneri di urbanizzazione.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie				
Riscossione di crediti di breve termine				
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	240.000,00	200.000,00	200.000,00	0
<i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	240.000,00	200.000,00	200.000,00	0%

Si tratta del prelevamento delle somme relative al mutuo acceso per il finanziamento degli interventi di ampliamento della scuola primaria; il principio contabile applicato alleg. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 prevede infatti la doppia contabilizzazione dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti. La medesima cifra risulta impegnata al titolo III della spesa.

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	240.000,00	200.000,00	200.000,00	0
Altre forme di indebitamento				
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	240.000,00	200.000,00	200.000,00	0%

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un mutuo di €. 200.000,00 con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di parte dei lavori di ampliamento della scuola primaria.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 806.548,20, di cui €.80.529,16 di fondi vincolati, con il seguente andamento degli ultimi tre anni:

Descrizione	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	847.974,83	461.108,45	317.411,96
Fondo cassa al 31 dicembre	461.108,45	317.411,96	806.548,20

Nel corso dell'ultimo quinquennio non è mai stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'ente non ha neppure usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	2.371.944,81	2.444.282,43	2.317.590,23	2.282.854,27
Titolo II	Spese in c/capitale	217.891,94	240.216,77	337.492,14	505.401,21
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				200.000,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	219.361,45	406.612,07	231.668,91	222.805,70
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	125.619,07	199.392,43	359.761,47	318.221,54
TOTALE		2.934.817,27	3.290.503,70	3.246.512,75	3.529.282,72
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		2.934.817,27	3.290.503,70	3.246.512,75	3.529.282,72

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	362.160,27	331.694,45	302.821,04	307.340,35
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	49.722,67	38.476,57	59.687,56	24.177,39
103	Acquisto di beni e servizi	1.485.744,05	1.604.631,43	1.579.967,83	1.534.885,50
104	Trasferimenti correnti	355.950,40	311.847,03	285.342,65	274.607,02
107	Interessi passivi	115.051,49	105.735,47	87.336,72	77.177,67
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				3.365,28
110	Altre spese correnti	3.315,93	51.900,48	2.434,43	61.301,06
TOTALE		2.371.944,81	2.444.285,43	2.317.590,23	2.282.854,27

L'analisi dell'andamento storico della spesa corrente deve necessariamente tenere conto che a seguito del processo di armonizzazione della contabilità alcune tipologie di spesa hanno trovato una collocazione diversa da quella precedente. In particolare alcune spese collocate nel macroaggregato 110 erano precedentemente collocate nell'acquisto di beni e servizi così come l'IVA a debito che prima era allocata tra le imposte e tasse a carico dell'ente, ora è invece iscritta tra le altre spese correnti. La spesa corrente mostra un trend storico sostanzialmente invariato. Si rileva una riduzione nelle spese di personale legata alle cessazioni avvenute nel corso del quadriennio e un una diminuzione degli interessi passivi sui mutui; dinamica legata all'ammortamento "alla francese" per cui la quota interessi si riduce con contestuale aumento della quota capitale.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	23%	18%	19%	19%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	73%	70%	80%	81%

A tale proposito si osserva che la rigidità della spesa è leggermente diminuita nel corso del quadriennio così come è aumentato il grado di velocità di gestione della spesa corrente. Entrambi i valori sono buoni considerato che l'indice di rigidità è inferiore al 20% e che l'indice di velocità mostra una buona capacità di pagamento della spesa in tempi brevi.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

- Manutenzioni e funzionamento immobili: Le spese vengono impegnate in base ai contratti e alle previsioni dei consumi per quanto riguarda le utenze ma subiscono variazioni non sempre preventivabili nel corso dell'esercizio;
- Studi, progettazioni e collaudi per circa €. 12.000,00;
- Servizio di mensa scolastica per €. 10.163,53;
- Interventi sulle strade per rimozione neve e ghiaccio per €. 5.456,41;
- Fondo di riserva per €. 15.201,11 iscritto a bilancio in base alla normativa e utilizzato in base all'esigenza;
- Tutti i fondi che per natura non vengono impegnati e confluiscono in avanzo: FCDE per €. 60.779,23, Fondo rinnovi contrattuali per €. 2.000,00, Fondo Tfr sindaco per €. 976,10

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale 2016, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 24, in data 12.04.2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	0	0	0
B3	1	1	0
C	6	5	1
D	3	3	0
D3			0
Totale	10	9	0

Con il medesimo provvedimento era stata inserita nel piano occupazionale dell'anno 2016 l'assunzione a tempo indeterminato di un'unità di personale di categoria C1 –a tempo parziale 20 ore, con decorrenza 1 dicembre 2016, mediante utilizzo dei residui delle facoltà assunzionali calcolate in base alla cessazione di personale nel corso del triennio precedente e comunque nel rispetto dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015 e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica sottoscritto il 14/09/2015 in materia di mobilità del personale in esubero degli enti di area vasta;

Andamento occupazionale

Con deliberazione n. 95 del 22.12.2016 la Giunta Comunale ha effettuato una ricognizione delle capacità assunzionali dell'ente in relazione al ripristino delle normali capacità assunzionali a seguito di nota del Dipartimento della funzione pubblica della presidenza del Consiglio dei ministri DFP 0051991 P-4.17.1.7.4 del 10.10.2016;

Nel corso dell'esercizio 2016 non è stato peraltro possibile procedere alle assunzioni programmate in sede di fabbisogno approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 12.04.2016 in quanto il ripristino delle normali capacità assunzionali è avvenuto solo in chiusura di esercizio.

Nel corso del 2016 quindi non sono state attuate nuove assunzioni né tantomeno si sono verificate cessazioni di personale. I dipendenti in servizio al 31.12.2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
AREA AMMINISTRATIVA			1	3			
AREA FINANZIARIA				2	1		
AREA TECNICA					2		

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio risultano pressoché interamente impegnate le spese preventivate.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero dipendenti	10	9	9	9
Spesa del personale	423.334,31	387.849,22	365.992,68	373.089,42
Costo medio per dipendente	42.333,43	43.094,36	40.665,85	41.454,38
Numero abitanti	4.521	4.532	4.516	4.513
Numero abitanti per dipendente	0,002	0,002	0,002	0,002
Costo del personale pro-capite	93,64	85,58	81,04	82,67

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto	Anno di riferimento
	media triennio 2011/2013	2016
Spese macroaggregato 101	384.779,67	307.340,35
Spese macroaggregato 103	3.229,54	7.427,97
Irap macroaggregato 102	26.203,70	20.455,63
Altre spese da specificare:	28.575,94	37.865,47
- Spese di personale anni prec. coperte da FPV		24.091,46
Spese di pers. Imput. all'anno successivo con FPV		25.166,71
Traf. Per conv. segreteria	20.669,93	31.639,34
Accordi di collab. Polizia locale	7.414,91	5.150,88
Compenso lav. Straord. Elettor.	491,10	
Totale spese di personale (A)	442.788,85	373.089,42
(-) Componenti escluse (B)	15.870,61	10.100,26
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	426.918,24	362.989,16

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	11.060,87	11.060,87	6.650,88
MARGINE			4.409,99

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbl., convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato,

rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;

- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Gli esiti della ricognizione delle spese soggette a limiti per il 2016 sono i seguenti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	differenza
Studi e consulenze (1)	5.220,00	80,00%	1.044,00		1.044,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.500,75	80,00%	2.900,15		2.900,15
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	1.816,29	50,00%	908,15	1.545,58	-637,44
Formazione	8.867,29	50,00%	4.433,65	3.132,00	1.301,65
TOTALE	30.404,33		9.285,94	4.677,58	4.608,36

Spese di rappresentanza

Nel corso del 2016 non sono state sostenute **spese di rappresentanza** come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Consuntivo 2016	Differenza
autovetture	6.344,01	30,00%	1.903,20	1.821,85	81,35

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>fpv</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.937,10	39.088,10	1.171,20	15.292,79	57,88%
02-Giustizia					
03-Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	14.000,00		7.200,00	48,57%
04-Istruzione e diritto allo studio	302.500,00	305.500,00	238.599,35	66.556,62	0,11%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	3.968,68	3.968,68		1.702,96	57,09%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
07-Turismo					
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	44.987,64	47.494,86	23.761,93	13.732,93	21,05%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	16.927,48	122.401,29	70.923,37	51.477,91	0,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	108.232,47	268.602,03	23.034,78	204.265,33	15,38%
11-Soccorso civile					
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	146.822,64	146.822,64		145.172,67	1,12%
13-Tutela della salute					
14-Sviluppo economico e competitività					
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19-Relazioni internazionali					
20-Fondi e accantonamenti					
50-Debito pubblico					
60-Anticipazioni finanziarie					
99-Servizi per conto terzi					
TOTALE	662.376,01	947.877,60	357.490,63	505.401,21	8,97%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 84.985,76 anche se in realtà solo €. 18.906,59 rappresentano economie di spese finanziate. La restante parte è rappresentata da spese finanziate con entrate che non sono state accertate. Il dato mostra nel complesso una buona capacità di spesa essendo la percentuale di scostamento tra previsione e impegnato inferiore al 10%. La percentuale si abbassa al 2% se vengono considerate solo le spese effettivamente impegnabili.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
acquisizione hardware	2.464,00
acquisizione software	2.440,00
opere a scomputo	5.602,40
manutenzione straordinaria immobili	2.037,40
acquisto di mobili	966,24
acquisto di attrezzature e installaz. Videosorvegli.	7.200,00
manutenzione straordinaria sc. Elementare	61.400,65
manutenzione straordinaria sc. Media	2.446,10
acquisto di arredi per la scuola second. I grado	2.709,87
acquisto di libri per la biblioteca	734,28
fondo per gli edifici di culto	968,68
sistemazione straordinaria della rete viaria	168.120,71
ampliamento della pubblica illuminazione	10.537,09
pulizia straordinaria corsi d'acqua	16.149,69
interventi di ripristino per danni alluvionali	24.408,22
trasf. A comuni di quote di mutuo non utilizz.	2.507,22
INVESTIMENTI RINVIATI CON COPERTURA CON FPV	
fpv-hardware	1.171,20
fpv - manutenzione straord. Scuola elementare	238.599,35
fpv - sistemazione straordinaria rete viaria	23.034,78
fpv - pulizia straordinaria corsi d'acqua	20.923,37
fpv - interventi di ripristino danni alluvionali	50.000,00
fpv - incarichi per pgt	23.761,93

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	33.426,60	7%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	17.031,00	4%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	113.971,17	25%
6	Traferimenti in conto capitale	139.232,71	30%
7	Altre entrate in c/capitale	5.014,44	1%
8	Avanzo di amministrazione	153.000,00	33%
TOTALE MEZZI PROPRI		461.675,92	100%
9	Mutui passivi	200.000,00	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		200.000,00	100%
TOTALE		661.675,92	

Le eccedenze tra somme accertate destinate agli investimenti e somme impegnate o destinate ad FPV per investimenti, sono confluite nell'avanzo destinato per spese in c/capitale.

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 27 in data 12.04.2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 28 in data 12.04.2016 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 43,58%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 53,07%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
IMPIANTI SPORTIVI	14.460,60	47.707,24	33.246,64	30,31%
MENSE SCOLASTICHE	63.426,68	89.680,30	26.253,62	70,73%
PESA PUBBLICA	98,36	120,00	21,64	81,97%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	11.216,80	5.824,88	- 5.391,92	192,57%
ASSISTENZA DOMICILIARE	761,20	8.659,50	7.898,30	8,79%
TRASPORTO SCOLASTICO	30.393,18	82.027,20	51.634,02	37,05%
TELESOCORSO	137,70	258,10	120,40	53,35%
PASTI A DOMICILIO	13.867,12	18.969,69	5.102,57	73,10%
UTILIZZO SALE COMUNALI	131,15	160,00	28,85	81,97%
			-	
TOTALE	134.492,79	253.406,91	118.914,12	53,07%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 06.04.2016

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 73.430,61 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	73.960,56
Minori residui attivi riaccertati	-	2.157,92
Minori residui passivi riaccertati	+	1.627,97
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	73.430,61

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	713.969,72	I – Spese correnti	524.155,13
II – Trasferimenti correnti	74.939,57		
III – Entrate extra-tributarie	307.778,87		
IV – Entrate in c/capitale	18.909,30	II – Spese in c/capitale	38.626,91
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	85.342,71	VII – Spese per servizi c/terzi	176.954,23
TOTALE	1.200.940,17	TOTALE	739.736,27

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.011.724,70;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 671.442,51;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 06.04.2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €.102.743.75. di impegni, di cui:

- €. 23.034,78 finanziati con entrate correlate (trattasi di contributi a rendicontazione della Comunità Montana per la viabilità intervalliva);
- €. 79.708,97 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

A quanto reimputato in sede di riaccertamento ordinario si aggiungono le somme già imputate agli anni successivi (2017) in corso d'esercizio e coperte da Fondo Pluriennale Vincolato nel rispetto del disposto del principio contabile applicato all. 4/2 per un totale complessivo finanziato da fvp di €. 383.531,34

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	25.166,71	874,00		26.040,71
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	333.728,70	23.761,93	23.034,78	380.525,41
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	358.895,41	24.635,93	23.034,78	406.566,12

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		23.034,78	23.034,78
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	23.034,78	23.034,78

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

8.2) RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	713.969,72	640.840,01		72.812,55		145.942,26
Titolo II	74.939,57	74.132,83	0,08			806,66
Titolo III	307.778,87	206.446,76	897,69			100.434,42
Gestione corrente	1.096.688,16	921.419,60	897,77	72.812,55	-	247.183,34
Titolo IV	18.909,30	7.851,75	63,77			10.993,78
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	18.909,30	7.851,75	63,77	-	-	10.993,78
Titolo VII						-
Titolo IX	85.342,71	82.453,35	48,37			2.840,99
TOTALE	1.200.940,17	1.011.724,70	1.009,91	72.812,55	-	261.018,11

8.3) RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	524.155,13	506.795,92	1.402,96		15.956,25
Titolo II	38.626,91	38.450,27	176,64		0,00
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	176.954,23	126.196,32	48,37		50.709,54
TOTALE	739.736,27	671.442,51	1.627,97	-	66.665,79

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	38.491,00	25.549,96	22.193,62	25.149,39	34.558,29	404.384,51	550.326,77
Titolo II		806,66				24.224,45	25.031,11
Titolo III	7.435,83	9.849,63	11.985,83	52.850,16	18.312,97	77.073,84	177.508,26
Tot. Parte corrente	45.926,83	36.206,25	34.179,45	77.999,55	52.871,26	505.682,80	752.866,14
Titolo IV	10.993,78					7.122,40	18.116,18
Titolo V						200.000,00	200.000,00
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX	541,65	735,63			1.563,71	5.234,07	8.075,06
Totale Attivi	57.462,26	36.941,88	34.179,45	77.999,55	54.434,97	718.039,27	979.057,38
PASSIVI							
Titolo I	888,50	818,98		6.156,03	8.092,75	427.597,09	443.553,35
Titolo II						136.705,03	136.705,03
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	2.010,76	1.024,04	808,29	6.014,66	40.851,79	58.455,37	109.164,91
Totale Passivi	2.899,26	1.843,02	808,29	12.170,69	48.944,54	622.757,49	689.423,29

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- residui attivi stralciati per **insussistenza** sono tutti di modica entità ed ammontano a € 1.797,92.
- residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità** ammontano nel complesso a € 360,00
- residui attivi **reimputati in quanto non esigibili** sono pari a zero.

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- IMU per € 14.335,84;
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPFE per € 52.661,53;
- TASI per € 5.432,92

Per quanto riguarda la TASI e l'IMU i maggiori residui si riferiscono a versamenti eseguiti dai contribuenti in data successiva alle scadenze di legge. Il principio contabile prevede infatti le due imposte vengano accertate per il totale degli incassi relativi ad un determinato esercizio che si realizzino entro la data di scadenza del rendiconto relativo all'esercizio medesimo.

Per quanto riguarda l'ADDIZIONALE IRPEF invece il principio contabile prevede che il tributo venga accertato sulla base degli accertamenti del penultimo anno precedente e

comunque per un importo non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza - riferiti all'anno di imposta - in alternativa al principio di cassa. Nel corso del 2015 sono stati rilevati importanti scostamenti nel gettito dell'imposta rispetto al 2014 seppur le aliquote siano rimaste invariate.

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti il 2016 riguardano:

- €. 125.767,36 di tassa rifiuti TARI/TARSU;
- €. 9.004,67 di imposta di pubblicità;
- €. 88.794,86 di sanzioni amministrative

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva che riguardano principalmente tributi e sanzioni amministrative iscritti a ruolo per i quali non sono ancora decorsi i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

I **minori residui passivi** riaccertati sono di importo irrilevante e corrispondono sostanzialmente ad economie di spesa.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano quasi esclusivamente il tributo provinciale tarsu/tari.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 373.122,51, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 28.586,32

FPV di entrata di parte capitale: €. 220.122,51

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

SPESE CORRENTI

Codifica	Descrizione	Stanziamiento
01021.04.0092	COP. FPV. INDENNITA' DI RISULTATO SEGRETARIO COMUNALE	2.784,94
01041.03.0126	COP. FPV - COLLABORAZIONI ESTERNE UFF. TRIBUTI	874,00
01061.03.0157	COPERTO FPV - STUDI PROGETTAZIONI E COLLAUDI	380,64
01111.01.0174	COPERTO DA FPV - FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	14.680,42
01111.01.0175	COPERTO FPV - INDENNITA' AI RESPONSABILI DI AREA	3.873,42
01111.01.0177	COP. DA FPV - ONERI PREVID. ASSIST. .COMP. INCENT. E IND. DI RIS.	4.415,81
01111.02.0195	COP. DA FPV - IRAP SU COMPENSO INCENTIV. E INDENNITA' DI RIS.	1.577,09
	TOTALE	28.586,32

SPESE C/CAPITALE

01052.02.0508	COPERTO FPV - ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MOBILI	390,40
01052.02.0509	COPERTO FPV - ACQUISIZIONE DI HARDWARE	1.262,70
01052.02.0510	COPERTO FPV - ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE	5.734,00
08012.02.0546	COPERTO FPV - INCARICHI PROFESSIONALI PER P.G.T.	34.987,64
09062.02.0545	COPERTO FPV - PULIZIA STRAORDINARIA CORSI D'ACQUA	10.920,00
10052.02.0534	COP. DA FPV - SISTEMAZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	20.005,13
12092.02.0589	COPERTO DA FPV - AMPLIAMENTO DEL CIMITERO	146.822,64
	TOTALE	220.122,51

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in

entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 383.531,34 ed è relativo alle seguenti spese:

01021.10.0093	FPV - TRASFERIMENTI PER SEGRETARIO COMUNALE	3.063,43
01041.10.0128	FPV - COP. FPV. - COLLABORAZIONI ESTERNE UFFICIO TRIBUTI	874,00
01052.05.0513	FPV - ACQUISTO HARDWARE	1.171,20
01111.10.0171	FPV FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	12.833,52
01111.10.0178	FPV - INDENNITA' DI RISULTATO AI RESPONSABILI DI AREA FPV - IRAP SU COMPENSO INCENTIVANTE E INDENNITA' DI RISULTATO	3.873,42
01111.10.0194		1.420,09
01111.10.0425	FPV ONERI COMPENSO INCENTIVANTE E INDENNITA' DI RISULTATO	3.976,25
04022.05.0001	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	238.599,35
08012.05.0547	FPV COPERTO FPV - INCARICHI PROFESSIONALI PER P.G.T.	23.761,93
09062.05.0546	FPV - PULIZIA STRAORDINARIA CORSI D'ACQUA	20.923,37
09062.05.0548	FPV - INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI	50.000,00
10052.05.0535	FPV - SISTEMAZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	23.034,78
	TOTALE	383.531,34
	DI CUI FPV DI PARTE CORRENTE	26.040,71
	DI CUI FPV C/CAPITALE	357.490,63

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (considerando anche le contribuzioni in c/interessi dello stato e del soggetto gestore del servizio idrico) :

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	2,04%	1,53%	1,08%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.731.181,81	2.324.569,74	2.092.900,83
Nuovi prestiti (+)			200.000,00
Prestiti rimborsati (-)	228.708,62	231.668,91	222.805,70
Estinzioni anticipate (-)	177.903,45		
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	2.324.569,74	2.092.900,83	2.070.095,13
Numero abitanti al 31.12	4532	4516	4513
Debito medio per abitante	512,92	463,44	458,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	105.735,47	87.336,72	77.175,59
Quota capitale	228.708,62	231.668,91	222.805,70
TOTALE	334.444,09	319.005,63	299.981,29

11) LA GESTIONE ECONOMICA e LA GESTIONE PATRIMONIALE

Con deliberazione Consiliare n. 38 del 22.12.2015 il comune, ai sensi dell'art. 232 del TUEL, ha rinviato l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato all'annualità 2017.

Secondo il disposto dell'art. 227, comma 3 del TUEL che prevede che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti che si avvalgono della facoltà prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato", e vista anche la Faq 22 della Commissione Arconet, si dà atto che il Rendiconto 2016 non comprende il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativi al 2016.

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 355 mila

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29.03.2017 (prot. MEF n. 55712), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) <input checked="" type="checkbox"/> Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> No
2) <input checked="" type="checkbox"/> Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> No
3) <input checked="" type="checkbox"/> Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> No
4) <input checked="" type="checkbox"/> Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> No
5) <input checked="" type="checkbox"/> Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> No
6) <input checked="" type="checkbox"/> Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> No
7) <input checked="" type="checkbox"/> Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> No
8) <input checked="" type="checkbox"/> Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> No
9) <input checked="" type="checkbox"/> Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> No
10) <input checked="" type="checkbox"/> Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE

Denominazione sociale	% partecipazione	Risultanze bilancio 2013	Risultanze bilancio 2014	Risultanze bilancio 2015	Sito istituzionale
COGEME SPA	0,03%	3.556.581,00	614.698,00	4.082.663,00	www.cogeme.net
ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL	0,22%	1.756.177,00	2.499.400,00	2.749.975,00	www.aob2.it
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	1,73%	14.495,00	49.958,00	9.631,00	www.tassrl.it
SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA	0,01%	-16.362,00	-262.601,00	10.623,00	www.sassabanek.it
CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO	9,09%	9.242,00	441,00	1.335,00	www.sebinfor.it

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DI PRIMO LIVELLO

Denominazione sociale	% partecipazione
GANDOVERE DEPURAZIONE SRL	0,02%
AOB2 SRL	0,12%
COGEME SERVIZI TERRITORIALI SRL	1,73%
COGEME NUOVE ENERGIE SRL	0,01%
LINEA GRUOP HOLDING SPA	0,005%
COOPTUR LAGO D'ISEO	0,00%
GOLEM SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,18%

15. VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.

Nessuna

19) INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

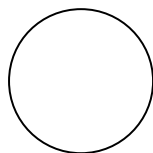
L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 9, del DPCM 22/09/2014 è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

L'indice così calcolato per il 2016 è **-1,61**

Monticelli Brusati, lì 11.04.2017

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale